



COMUNE DI GENOVA

**ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 07 MAGGIO 2013**

OGGETTO: Sede Ingegneria Navale.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE:

nel 1870 venne fondata a Genova, anche con l'aiuto degli Enti Locali, la Regia Scuola Superiore Navale, per la formazione di omonimi Ingegneri sia civili che militari;

dalla Scuola stessa l'intera facoltà di Ingegneria trae origine, fissando un profondo legame storico della Scuola di Ingegneria Navale con la città di Genova;

la scelta della sede della Regia Scuola Superiore Navale fu motivata proprio dalla presenza di uno dei più importanti porti del Mediterraneo, ruolo ancora oggi ricoperto da Genova, primo porto italiano in termini di movimentazione complessiva di merce ed uno fra i primi porti mediterranei di destinazione finale per quanto riguarda il trasporto containerizzato e passeggeri;

la sede a Genova del corso di Ingegneria Navale trova riscontro nella presenza in città di molteplici attività, fra cui il Registro Navale Italiano (RINA), primarie compagnie di navigazione, numerosi studi di Ingegneria navale e di Periti navali, compagnie assicurative, cantieri ed officine di costruzione e riparazione navale, il Centro per gli Studi di Tecnica Navale (CETENA), l'Accademia Italiana della Marina Mercantile, una delle sedi dell'International Maritime Safety, Security and Environment Academy dell'IMO, oltre che innumerevoli attività operanti all'interno del porto, tutte attività che hanno importanti ricadute in termini occupazionali ed economici;

secondo quanto emerge da articoli di stampa locale, "*fiore all'occhiello*" del progetto dell'Accademia del Mare di La Spezia sarebbe "*il trasferimento del corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Navale da Genova alle rive del golfo della Spezia*";

la Scuola Politecnica, il DITEN (Dipartimento della Scuola Politecnica cui afferiscono i docenti di Ingegneria Navale) e il Corso di Laurea in Ingegneria Navale, nei loro organismi, si sono espressi negativamente rispetto al trasferimento nella città di La Spezia;

il corso di Ingegneria navale rischierebbe di indebolirsi se fosse allontanato dalla città di Genova, sede dei principali sbocchi lavorativi del corso e città baricentrica rispetto alla Regione e, quindi, più facile da raggiungere per gli studenti liguri ma anche per quelli provenienti da fuori Regione (il 50% studenti è fuori sede);

durante la discussione del Consiglio di Dipartimento di Ingegneria Navale, Elettrica, Elettronica e delle Telecomunicazioni sul progetto di trasferimento del corso di Ingegneria Navale a La Spezia sono emersi molti elementi di criticità, fra cui: la contraddittorietà del progetto rispetto all'orientamento nazionale verso la razionalizzazione dell'offerta universitaria, il rischio di una separazione culturale, scientifica e didattica di un corso di Laurea storico e caratterizzante la Scuola Politecnica genovese dagli altri corsi di Laurea, l'indebolimento delle relazioni intersettoriali ed interdisciplinari con gli altri settori della Scuola, l'allontanamento dall'area in cui sono radicati enti e realtà importanti del settore ingegneristico navale, l'insorgere di problemi organizzativi connessi alla gestione logistica, tecnica e amministrativa di una sede decentrata;

l'economia del mare genovese non può vedere messo in discussione il suo prestigio nazionale ed internazionale attraverso la perdita di un tassello fondamentale di un mosaico di competenze e professionalità, quale il corso di Ingegneria Navale, pena l'indebolimento della capitale italiana dello shipping e del settore intero a livello nazionale;

secondo quanto anticipato da alcuni articoli della stampa locale, di cui l'ultimo il 7 aprile 2013, Fincantieri sarebbe pronta a trasferire nelle aree liberate con il ribaltamento a mare del cantiere di Sestri Ponente: la Direzione Navi Militari, il CETENA e a ospitare i laboratori universitari di ricerca e sperimentazione tecnico-scientifica in ambito navale (tunnel di cavitazione, laboratorio di prove strutturali, Vasca Navale);

tale proposta, è stata formalizzata con una lettera della Direzione Navi Militari di Fincantieri alla Scuola Politecnica e al Diten, dipartimento cui afferiscono docenti e tecnici amministrativi Navali e sta dando positivi riscontri ed apprezzamenti da parte degli interessati con l'avvio a un tavolo tra Fincantieri e Diten,

IMPEGNA IL SINDACO LA GIUNTA

a salvaguardare la permanenza a Genova di Ingegneria Navale finalizzata ad attuare a livello genovese una sinergia fra i soggetti volta a sbocchi occupazionali per i giovani formati dalla Scuola.

a supportare la proposta di Fincantieri che tende ad integrare formazione universitaria, ricerca ed impresa nelle aree di Sestri Ponente, contigue al futuro polo degli Erzelli.

Proponenti: Pandolfo (P.D.), Pastorino, (SEL), Bruno (Feder. Sin.), Lauro (PDL), Pignone (LISTA DORIA), De Benedictis (GRUPPO MISTO), Musso E. (LISTA MUSSO).

Al momento della votazione sono presenti, oltre al Sindaco Doria, i consiglieri: Balleari, Baroni, Bartolini, Brasco, Boccaccio, Bruno, Burlando, Canepa, Caratozzolo, Chessa, De Benedictis, De Pietro, Farello, Gioia, Gozzi, Grillo, Guerello, Lauro, Lodi, Malatesta, Muscarà, Musso E., Musso V., Nicolella, Padovani, Pandolfo, Pastorino, Pederzoli, Pignone, Putti, Repetto, Vassallo, Villa, Veardo in numero di 35.

Esito della votazione: approvato con n. 30 voti favorevoli; n.5 astenuti: (Mov. 5 Stelle: Boccaccio, Burlando, De Pietro, Muscarà, Putti).